



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott.ssa Rossana De Corato	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario (relatore)
dott. Francesco Liguori	Referendario

nell'adunanza in camera di consiglio da remoto del 23 giugno 2021 ex articolo 85, comma 3, lett. e) del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall'art. 6, comma 2 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, emergenza epidemiologica COVID-19, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti della Provincia di Varese

Relazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi - anno 2020

VISTO l'art. 100, comma 2 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTI il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639 e l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento n.14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”*, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-bis del TUEL, *“Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”*, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO, in particolare, l'art. 243-quater del TUEL *“Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione”*;

VISTO l'art. 114-bis, comma 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che dispone: *“La verifica sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale relativa al primo semestre dell'anno 2020, prevista dal comma 6 dell'articolo 243-quater del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è effettuata nell'ambito della verifica relativa al secondo semestre del medesimo anno, la quale riguarda l'intero anno e tiene conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO l'art. 26-ter del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di proroga fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 delle disposizioni in materia di giustizia contabile già previste dall'art. 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO l'art. 1 del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, di proroga al 31 gennaio 2021 della dichiarazione dello stato di emergenza da COVID-19;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 15 del 20 gennaio 2021, di proroga fino al 30 aprile 2021 dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO l'art. 6 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44 *"Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"*, pubblicato nella GU Serie Generale n. 79 del 1.4.2021 in cui lo stato di emergenza nazionale da Covid 19 è stato prorogato al 31 luglio 2021;

VISTE le linee guida in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazioni n. 16/2012/INPR, n. 11/2013/INPR e n. 5/2018/INPR;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 49 del 23 ottobre 2015 con la quale è stato deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 243-bis del TUEL;

VISTA la deliberazione consiliare della Provincia di Varese n. 4 del 17 febbraio 2016 con cui la Provincia ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli artt. 243 bis, comma 1, e 243 ter del d.lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 16 del 20 aprile 2016 con cui la stessa ha rimodulato il piano di riequilibrio pluriennale, facendolo decorrere dal 2016;

VISTA la relazione finale sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Varese redatta dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, trasmessa con nota n. 24 del 2 gennaio 2017 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale della finanza locale;

VISTA la deliberazione della Sezione Controllo n. 76/PRSP del 16 marzo 2017 di approvazione, con prescrizioni, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Varese, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 17 febbraio 2016 e rimodulato con deliberazione n. 16 del 20 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Sezione Controllo n. 360/PRSP del 20 dicembre 2017 che ha accertato il raggiungimento, al 30 giugno 2017, degli obiettivi intermedi stabiliti nel piano di riequilibrio;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 10 gennaio 2018 con cui la Provincia di Varese stabiliva di avvalersi della facoltà prevista e disciplinata dall'art. 1, commi 888 e 889 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di rimodulazione del proprio piano pluriennale;

VISTA la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 3 marzo 2018 avente ad oggetto "*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale – Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889 della Legge 27 dicembre 2017*";

VISTA la relazione della Provincia di Varese, acquisita al prot. n. 5094 del 18 maggio 2018, con cui era riferito lo stato di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano *ex art. 243 quater*, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione della Sezione Controllo n. 178/2018/PRSP del 6 giugno 2018 con cui la Sezione ha preso atto dell'avvio, da parte della Provincia di Varese, della procedura di rimodulazione del piano di riequilibrio, prevista e disciplinata dall'art. 1, commi 888 e 889 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e ha sospeso il proprio giudizio sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, di cui alla relazione relativa al secondo semestre 2017 *ex art. 243 quater* del d.lgs. n. 267/2000, nelle more dell'approvazione del rendiconto 2017 e della conclusione del procedimento avviato con la richiesta di rimodulazione del piano stesso;

VISTA la relazione redatta dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, trasmessa con nota n. 17068 del 14 marzo 2019 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale della finanza locale;

VISTA la relazione della Provincia di Varese, acquisita al prot. n. 3097 del 19 marzo 2019, con cui era riferito lo stato di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano *ex art. 243 quater*, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la nota istruttoria n. 3416 del 22 marzo 2019 e la risposta fornita dall'ente con nota prot. C.d.c. n. 4565 del 2 aprile 2019;

VISTA la deliberazione della Sezione Controllo n. 179/PRSP del 16 maggio 2019 che ha accertato, per il 2017, il raggiungimento degli obiettivi intermedi stabiliti nel piano di riequilibrio e ha approvato con prescrizione la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con decorrenza dal 2016 e termine nel 2030, come approvato dalla deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 3 marzo 2018;

VISTA la deliberazione della Sezione Controllo n. 10/PRSP del 10 febbraio 2020 che ha accertato il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese, sulla base della relazione semestrale trasmessa dall'Organo di revisione economico-finanziario dell'ente ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del TUEL, riservandosi di verificare il raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2019 alla luce dell'approvazione del rendiconto 2019.

VISTA la relazione della Provincia di Varese, acquisita al prot. n. 12559 del 15 luglio 2020, relativa al primo semestre 2020 e la relazione, acquisita con protocollo n. 2394 del 1° febbraio 2021, relativa al secondo semestre 2020, con cui erano riferiti lo stato di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano *ex art. 243 quater*, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la nota istruttoria n. 15003 del 13 maggio 2021 a cui l'Ente ha dato riscontro in data 14 maggio prot. 15060;

VISTA la richiesta in data 17 giugno u.s., da parte del Magistrato Istruttore, di una Camera di Consiglio ai fini dell'esame collegiale della questione, fissata per il giorno 23 giugno 2021;

DATO ATTO che il collegamento è avvenuto tramite "Microsoft Teams";

UDITO il Magistrato istruttore, dott.ssa Rita Gasparo;

FATTO

1. Con la deliberazione consiliare n. 49 del 23 ottobre 2015 la Provincia di Varese ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-*bis* del TUEL, di durata decennale.
2. La stessa, con deliberazione consiliare n. 4 del 17 febbraio 2016, ha deliberato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale articolato su dieci anni (2015-2024); successivamente, con deliberazione n. 16 del 20 aprile 2016, ne ha disposto un'integrazione posticipando la decorrenza all'esercizio 2016.
3. Con deliberazione n. 76 del 16 marzo 2017 questa Sezione ha approvato, con prescrizioni, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale predisposto dalla Provincia di Varese finalizzato al ripiano di una massa passiva di € 55.966.486,63, così determinata:
 - € 30.597.825,19 importo del disavanzo di amministrazione proveniente dalla gestione 2014, divenuto € 29.800.886,27 con l'approvazione del rendiconto 2015 (con una differenza positiva di € 796.938,92);

- € 21.544.777,74, quale restituzione allo Stato di risorse derivanti dalla *spending review* ex decreto-legge n. 95/2012, in precedenza non correttamente apposte a bilancio;
- € 3.823.883,70 importo del maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

4. La Sezione, con deliberazione n. 360 del 20 dicembre 2017, ha accertato il rispetto, al 30 giugno 2017, degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Varese, sulla base della relazione semestrale trasmessa dall'Organo di revisione economico-finanziario dell'ente ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del TUEL. Con la stessa invitava l'Ente a dare evidenza, nell'attuazione del piano e con la successiva relazione semestrale, di quanto operato in relazione al ripiano della somma dovuta allo Stato a titolo di *spending review*.

5. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 10 gennaio 2018 la Provincia ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista e disciplinata dall'art. 1 commi 888 e 889 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di rimodulazione del proprio piano pluriennale approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 17 febbraio 2017.

6. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 3 marzo 2018 l'Ente ha provveduto alla rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi della summenzionata normativa.

In particolare, la proposta di rimodulazione determinava in € 55.966.486,63 il disavanzo di amministrazione complessivo al 1° gennaio 2016 di cui:

- € 52.142.602,93 derivante dall'eliminazione di residui attivi considerati inesigibili ed al recupero della *spending review* ex decreto-legge n. 95/2012 non stanziata nel bilancio di previsione 2014, da recuperare in 15 anni a far tempo dall'esercizio 2016 e fino all'esercizio 2031 compreso;
- € 3.823.883,70 quale maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex d.lgs. nr. 118/2011, da recuperare in 30 anni a far tempo dal 2015.

La stessa dava, inoltre, atto dell'avvenuto recupero della somma di € 14.615.771,31 sul primo disavanzo indicato e di € 382.388,37 sul maggior disavanzo.

7. In data 18 maggio 2018 l'Organo di revisione dell'Ente ha inviato la relazione periodica relativa al II semestre *ex art.243 quater* del d.lgs. n. 267/2000 (prot. 5094 C.d.c.).

8. Con deliberazione n. 178 del 6 giugno 2018 questa Sezione ha preso atto dell'avvio, da parte della Provincia di Varese, della procedura di rimodulazione del piano di riequilibrio prevista e

disciplinata dall'art. 1, commi 888 e 889 della legge 27 dicembre 2017, n. 205; con la medesima deliberazione la Sezione ha sospeso il giudizio sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio di cui alla relazione relativa al secondo semestre, *ex art. 243 quater* del d.lgs. n. 267/2000, nelle more dell'approvazione del rendiconto 2017 e della conclusione del procedimento avviato con la richiesta di rimodulazione del piano stesso.

9. La Commissione ministeriale per la stabilità finanziaria degli Enti locali con nota n. 17068 del 14 marzo 2019, acquisita al prot. C.d.c. n. 2918, ha trasmesso a questa Sezione la relazione finale sul Piano di riequilibrio finanziario presentato dalla Provincia di Varese.

10. In data 19 marzo 2019 (prot. C.d.c. n. 3097), a seguito dell'approvazione del rendiconto 2017 e della conclusione del procedimento di rimodulazione del piano, la Provincia di Varese ha provveduto ad inviare alla Sezione la relazione sullo stato di attuazione delle misure di riequilibrio *ex art. 243 quater* del d.lgs. n. 267/2000 al 31 dicembre 2017 (II^a relazione periodica).

11. Con deliberazione n. 179 del 15 maggio 2019 questa Sezione ha accertato il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese per il 2017 e ha approvato, con prescrizioni, la rimodulazione del Piano di riequilibrio in quindici anni con decorrenza dal 2016 e termine nel 2030, come approvato dalla deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 3 marzo 2018.

12. In data 22 agosto 2019 l'Organo di revisione dell'Ente ha inviato la relazione periodica relativa al II semestre 2018, *ex art. 243 quater* del d.lgs. n. 267/2000 (prot. 5094 C.d.c.) e con deliberazione n. 375/2019/PRSP del 10 ottobre 2019 questa Sezione ha accertato il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese per il 2018.

13. In data 14 gennaio 2020 la Provincia di Varese ha provveduto ad inviare alla Sezione la relazione sullo stato di attuazione delle misure di riequilibrio *ex art. 243 quater* del d.lgs. n. 267/2000 al 31 dicembre 2019, acquisita con prot. 479 del 14 gennaio 2020.

14. Con deliberazione n. 10 del 10 febbraio 2020 questa Sezione ha accertato il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese per il 2019, riservandosi l'effettivo accertamento a seguito dell'approvazione del rendiconto 2019, avvenuta poi con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 17 del 13 luglio 2020, cui è seguita la trasmissione della relazione semestrale da parte dell'organo di revisione alla Corte dei Conti in data 14 luglio 2020 (prot. n. 12559 del 15 luglio 2020).

15. In data 1° febbraio 2021 l'Organo di revisione dell'Ente, ha inviato la relazione periodica relativa al II semestre 2020, *ex art. 243 quater* del d.lgs. n. 267/2000 (Prot. C.d.c. n. 2394/2021).
16. Il Magistrato istruttore, acquisite le relazioni semestrali dell'Ente sul Piano di riequilibrio rimodulato, ha formulato una richiesta di integrazione documentale e istruttoria trasmessa all'Ente con nota n. 15003 del 13 maggio 2021, chiedendo di dare evidenza delle poste di bilancio relative al rendiconto 2019 che hanno consentito la copertura della quota di massa passiva prevista, da ripianare nell'esercizio stesso.
17. L'Ente ha provveduto a comunicare le precisazioni richieste con nota acquisita al prot. C.d.c. n. 15060 del 14 maggio 2021.
18. Il Magistrato istruttore, al termine dell'attività istruttoria, ha richiesto al Presidente di sottoporre le relazioni di monitoraggio relative allo stato di attuazione del piano per l'annualità 2020, all'esame collegiale della Sezione.
19. Il Presidente, con propria ordinanza, fissava la camera di consiglio in data odierna per l'esame collegiale della vicenda.

DIRITTO

1. La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e la competenza delle Sezioni regionali di controllo.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è stata introdotta nell'ordinamento dall'art. 3 del decreto-legge n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, al fine di prevenire il dissesto negli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale.

Le situazioni di difficoltà gestionale dell'ente locale, in un'ottica di progressiva gravità, possono trovare rimedio in una pluralità di strumenti finalizzati a realizzare il risanamento finanziario. In particolare, il riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dagli articoli 243 *bis*, *ter* e *quater* del TUEL, pur presupponendo una situazione di squilibrio strutturale del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, consente agli organi ordinari dell'ente di gestire il risanamento, assumendo le iniziative necessarie senza ricorrere ad un organo esterno e straordinario come avviene, invece, nel dissesto medesimo.

A garanzia dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di risanamento, il giudizio finale sull'approvazione o il diniego del piano di riequilibrio, nonché la vigilanza periodica sull'esecuzione dello stesso, sono affidati alla Corte dei conti, giudice terzo ed indipendente, garante degli equilibri di bilancio e della tenuta dei conti pubblici.

Pertanto, ai sensi dell'art. 243 *quater* del TUEL, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette alla Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso. Inoltre, nel caso in cui, in fase di monitoraggio sull'attuazione del piano, dovesse emergere un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, l'ente locale ha la facoltà di proporre una rimodulazione del piano anche mediante la riduzione della durata dello stesso. La proposta di rimodulazione deliberata dall'ente, munita del parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria, deve essere presentata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti affinché la stessa adotti specifica pronuncia.

Infine la Corte dei conti è chiamata a pronunciarsi sull'esito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e, dunque, sulla completa attuazione del percorso di risanamento programmato. Infatti, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del d.lgs. n. 267/2000 *“l'Organo di revisione (...) trasmette al Ministero dell'Interno ed alla Sezione regionale della Corte dei conti entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunto”*.

Il successivo comma 7 della citata disposizione – al fine di garantire l'effettività del risanamento – prevede che *“il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano stesso comporta l'applicazione dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto”*.

2. Le valutazioni della Sezione regionale di controllo sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Varese e sul conseguimento degli obiettivi.

Nell'analizzare l'andamento del processo di risanamento dell'Ente si espongono di seguito le seguenti considerazioni.

La Provincia di Varese, per il tramite dell'Organo di revisione, ha relazionato alla Corte dei conti sul perseguimento degli obiettivi intermedi stabiliti nel proprio piano di riequilibrio alla luce dei dati di preconsuntivo 2020, rassegnando le seguenti conclusioni che anticipando, altresì, la scelta dell'ente di avviare la procedura di rimodulazione del piano stesso ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 7 *bis* del d. lgs. n. 267/2000.

Precisamente, le considerazioni finali della II relazione di monitoraggio semestrale, anno 2020, riportano testualmente che *“Le operazioni di chiusura dell’esercizio finanziario 2020 consentiranno di accertare definitivamente le risultanze positive della gestione e l’effettivo stato di attuazione degli obiettivi del Piano di Riequilibrio, tuttavia è ragionevole ritenere che, in base dei dati della gestione 2020 sino ad ora registrati, che detti obiettivi siano stati raggiunti”*.

Analogamente alle relazioni semestrali precedenti, l'organo di revisione ribadisce che la massa passiva complessiva oggetto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016-2025 era la seguente:

Disavanzo da rendiconto 2015 lett. E (€ 30.597.825,19 al 31.12.2014)	29.800.886,27
recupero <i>spending review</i> (21.544.777,74) all'1.01.2016	21.544.777,74
Massa passiva Piano di Riequilibrio finanziario	51.345.664,01
disavanzo da riaccertamento straordinario all'1.01.2015	3.823.883,70
Massa passiva complessiva	55.169.547,71

La massa passiva residua oggetto di rimodulazione del piano era stata determinata come segue:

disavanzo al 31.12.2015 (rendiconto 2015)	29.800.886,27
quote già applicate 2016 € 1.100.000 + 2017 € 8.000.000	- 9.100.000,00
residuo	20.700.886,27
recupero <i>spending review</i> all'1.01.2016	21.544.777,77
quote già applicate 2016 e 2017 € 2.154.477,77 x 2	- 4.308.955,55
residuo	17.235.822,19
Totale disavanzo	37.936.708,46
disavanzo da riaccertamento straordinario all'1.01.2015	3.823.883,70
quote già applicate 2015, 2016, 2017 € 127.462,79 x 3	- 382.388,37
residuo	3.441.495,33

Fonte: Relazione semestrale II semestre 2020 - Prot. C.d.c. n. 2394/2021

- disavanzo residuo da eliminazione residui e recupero *spending review* all'1.01.2016: € 37.936.708,46 da ripianare nei successivi 13 anni con 13 rate costanti da € 2.918.208,34 (fino al 2030);
- disavanzo da riaccertamento straordinario all'1.01.2015: € 3.823.883,70 da ripianare in rate costanti di € 127.462,79 (fino al 2044).

La Provincia nella propria relazione riferisce inoltre che, *“in occasione delle operazioni relative al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 il residuo attivo relativo al ‘recupero fondo sperimentale di riequilibrio anno 2014’ (c.d. spending review) di € 21.544.777,74 è stato cancellato per la*

residua quota di € 17.235.822,20 al netto delle due quote già ripianate [21.544.777,74 – (2.154.477,77 x 2)]”.

La tabella che segue, oltre a dare evidenza della suddetta operazione contabile, precisa che nel 2019 la quota annuale da ripianare ammonta a un totale di € 3.045.722.

	2015	2016 (quota di ripiano per anno)	2017 (quota di ripiano per anno)	saldo intermedio		2018 (quota di ripiano per anno)	2019 (quota di ripiano per anno)	2020/2030 (quota di ripiano per anno)
disavanzo da piano di riequilibrio	29.800.886	1.100.000	8.000.000 (quota)	20.700.886	37.936.708	2.918.158	2.918.259*	2.918.208
disavanzo da riaccertamento straordinario	3.823.884	**254.926	127.463 (quota)	3.441.495	3.441.495	127.463	127.463	127.463
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	33.624.770	1.354.926	8.127.463	24.142.382	41.378.204	3.045.620	3.045.722*	3.045.671
recupero spending review	21.544.778			17.235.822				
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	55.169.548	3.509.403	10.281.941	41.378.204				
AMMONTARE COMPLESSIVO DA RIPIANARE (al netto del disavanzo da riaccert. nto)	51.345.664	3.254.478	10.154.478	37.936.708	37.936.708			

Fonte: Tab. 2.2 deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR. Elaborazione Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

* al bilancio 2019 è stata applicata una rata di disavanzo pari a complessive € 3.045.721,90 derivante dalla somma di € 127.462,79 quale rata di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario residui ed € 2.918.208,34 quale rata di ripiano del disavanzo derivante dal Piano di riequilibrio rimodulato su 15 anni, sommata al recupero di € 50,77 derivante dalla rata di ripiano 2018.

** due rate per riaccertamento straordinario 2015+2016 per riallineare i dati al 2016

In merito allo stato di attuazione del piano e al raggiungimento degli obiettivi nell'anno 2019, questa Sezione, con deliberazione n. 10/PRSP/2020, ha accertato il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese, sulla base della relazione semestrale trasmessa dall'Organo di revisione economico-finanziario dell'ente ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 6 del TUEL, riservandosi di verificare il raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2019 alla luce dell'approvazione del rendiconto 2019.

In data 13 luglio 2020, con deliberazione n. 17, il Consiglio Provinciale ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2019, che presenta un risultato di amministrazione, lettera A), positivo di €25.223.048,49, come di seguito specificato

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				39.436.814,68

RISCOSSIONI	(+)	29.020.743,56	74.275.031,61	103.295.775,17
PAGAMENTI	(-)	40.824.207,58	52.037.151,39	92.861.358,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			49.871.230,88
PAGAMENTI per azioni esecutive	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			49.871.230,88
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	23.509.077,12	37.766.320,84	61.275.397,960,00
RESIDUI PASSIVI		19.380.315,91	41.037.178,67	60.417.494,58
FPV per spese correnti	(-)			4.762.434,23
FPV per spese in conto capitale	(-)			20.743.651,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019 (A)	(=)			25.223.048,49
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				1.170.000,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				100.000,00
Fondo contezioso				1.425.526,32
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata B)				2.695.526,32
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				508.339,41
Vincoli derivanti da trasferimenti				17.403.467,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				5.580.537,65
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				296.485,68
Altri vincoli				681.157,24
Totale parte vincolata C)				24.469.987,45
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-1.942.465,28

Fonte: Rendiconto 2019 – Risultato di amministrazione BDAP

Considerate le componenti del risultato di amministrazione (parte accantonata, vincolata e destinata ad investimenti), il risultato di amministrazione finale (lettera E -Avanzo disponibile), presenta un “saldo” negativo pari a - € 1.942.465,28.

Come si evince dal successivo prospetto, la differenza algebrica tra il risultato di amministrazione 2018 e il risultato di amministrazione 2019 si attesta in € 18.759.117,65, nettamente superiore al mero riassorbimento delle quote di ripiano applicate al bilancio di esercizio, anno 2019, di totali €3.045.721,90.

Risultato di amministrazione Lettera E allegato a) prospetto risultato di amministrazione	Importo €
ANNO 2018	- 20.701.582,93
ANNO 2019	- 1.942.465,28
DIFFERENZA	18.759.117,65
Ripiano disavanzo da riaccertamento 2015 - a dedurre	127.462,79
Ripiano disavanzo piano di riequilibrio ex art. 243bis - a dedurre*	2.918.259,11
RESTANO (minor disavanzo 2019)	15.713.395,75

Fonte: Relazione semestrale I semestre 2020. Elaborazione Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

* al bilancio 2019 è stata applicata una rata di disavanzo pari a complessive € 3.045.721,90 derivante dalla somma di € 127.462,79 quale rata di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario residui ed € 2.918.208,34 quale rata di ripiano del disavanzo derivante dal Piano di riequilibrio rimodulato su 15 anni, sommata al recupero di € 50,77 derivante dalla rata di ripiano 2018

La tabella sottostante, illustrativa del significativo miglioramento conseguito dall'ente nel percorso di riassorbimento del disavanzo di amministrazione nell'arco temporale 2016 - 2019, mette a confronto le lettere E) del prospetto del risultato di amministrazione negli anni suindicati dal quale emerge il ripiano del disavanzo per importi maggiori rispetto alla rata annuale programmata.

		2015	2016	2017	2017	2018	2019
	Risultato di amministrazione lettera E)	-29.800.886,27	-26.854.221,05	-15.526.501,46	-32.762323,66	-20.701.582,93	- 1.942.465,25
1	Differenza lettera E) 2015-2016		2.946.665,22				
2	Differenza lettera E) 2016-2017			11.327.719,59			
3	Differenza lettera E) 2017-2018					12.060.740,73	
4	Differenza lettera E) 2018-2019						18.759.117,65

	Quote annuali disavanzo iscritte a bilancio							Totali	
5	Riaccertamento straordinario 2015-2044		254.925,58	127.462,79		127.462,79	127.462,79	637.313,95	A) Totale quota disavanzo da riaccertamento straordinario iscritta a bilancio 2016-2019
6	Piano riequilibrio finanziario 2016-2030		1.100.000,00	8.000.000,00		2.918.157,57	2.918.259,11	14.936.416,68	B) Totale quote disavanzo piano di riequilibrio iscritte a bilancio dal 2016 al 2019
7	Somma delle quote disavanzo iscritte a bilancio		1.354.925,58	8.127.462,79		3.045.620,36	3.045.721,90		
	Quote annuali maggior copertura rispetto al disavanzo iscritto								
8	Differenza lettera E) 2015-2016 al netto quote annuali disavanzo iscritto (1-7)		1.591.739,64						
9	Differenza lettera E) 2016-2017 al netto quote annuali disavanzo iscritto (2-7)			3.200.256,80					
10	Differenza lettera E) 2017-2018 al netto quote annuali disavanzo iscritto (3-7)					9.015.120,37			
11	Differenza lettera E) 2018-2019 al netto quote annuali disavanzo iscritto (4-7)						15.713.395,75	29.520.512,56	C) totale maggiore copertura rispetto al disavanzo iscritto dal 2016 al 2019 (8+9+10+11)
12	Contabilizzazione spending review		2.154.477,77	2.154.477,77				4.308.955,55	D) totale quote spending review contabilizzate 2016 e 2017
								48.765.884,79	B+ C+ D= totale ripiano
								49.403.198,74	A+B+C+D = totale ripianato al lordo quote disavanzo da accertamento straordinario 2015

Fonte: Delibera Consiglio Provinciale n. 54 del 30.11.2020. Elaborazione Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

La differenza tra il risultato di amministrazione, anno 2015, ed il risultato di amministrazione, anno 2016, risulta pari a € 2.946.665,22 (superiore al mero ripiano delle quote di ripiano previste per l'anno 2016 di totali € 1.100.000,00 + 254.925,58).

La differenza tra il risultato di amministrazione, anno 2016, ed il risultato di amministrazione, anno 2017, risulta pari a € 11.327.719,59 (superiore al mero ripiano delle quote di ripiano previste per l'anno 2017 di totali € 8.000.000,00 + 127.462,79).

La differenza tra il risultato di amministrazione, anno 2017, ed il risultato di amministrazione, anno 2018, risulta pari a € 12.060.740,73 (superiore al mero ripiano delle quote di ripiano applicate al bilancio di esercizio anno 2018 di totali € 3.045.620,36).

Da ultimo, come precedentemente osservato, il saldo differenziale tra il risultato di amministrazione, anno 2018, ed il risultato di amministrazione, anno 2019, di cui alla lettera E risulta pari a € 18.759.117,65 (superiore al mero ripiano delle quote di ripiano applicate al bilancio di esercizio anno 2019 di totali € 3.045.721,90). Pertanto, per effetto del decremento della massa passiva del piano di riequilibrio in esame da - € 21.211.434,08 a - € 2.579.779,22, l'Ente registra un miglioramento negli anni dal 2018 al 2019 di € 15.713.395,75 ulteriore rispetto al mero ripiano delle rate di disavanzo iscritte, con un ripiano complessivo nel 2019, al netto della quota del disavanzo da riaccertamento straordinario 2015, pari a € 18.631.654,86 (€ 2.918.259,11 + € 15.713.395,75).

Il Magistrato istruttore, rilevato dalla prima relazione semestrale 2020 che la copertura della quota di disavanzo applicato all'esercizio 2019 è stata garantita dalle entrate ordinarie di parte corrente di cui i primi tre titoli del bilancio, ha formulato una richiesta di integrazione documentale e istruttoria trasmessa all'Ente con nota n. 15003 del 13 maggio 2021.

In particolare, è stato chiesto all'Ente di indicare le poste di bilancio relative al rendiconto 2019 che hanno consentito la copertura della quota di massa passiva prevista, da ripianare in quell'esercizio, già quantificata nell'importo di € 3.045.721,90.

L'Ente, nel riscontrare la presente richiesta integrativa, ha confermato la quota da ripianare nell'anno 2019 per il predetto ammontare, che consta di €2.918.208,34+ €127.462,79, e l'utilizzo, per coprire tale fabbisogno, delle entrate dei primi tre titoli del bilancio.

In particolare, l'Ente ha specificato che il concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dall'art. 47 del decreto-legge n. 66/2014 riguardava gli anni dal 2015 al 2018 nell'ambito di un più generale intervento di *spending review*. Ha poi proseguito che *“la norma disponeva che le province e le città metropolitane assicuravano un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di*

euro per l'anno 2014, 576,7 milioni di euro per l'anno 2015 e 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018. Tale misura non è stata prorogata per gli anni successivi".

Per la Provincia di Varese il taglio era così distribuito negli anni.

	D.L. n. 66/2014 art. 47, comma 2	capitolo di spesa
2015	7.729.175,67	101032572
2016	7.437.778,73	101032572
2017	6.315.157,87	101032572
2018	6.315.157,87	101032572
2019 e successivi	0,00	

Fonte: risposta istruttoria Ente – Prot. Cdc 15060 del 14.5.21

Le tabelle sottostanti, contenute nella stessa missiva, illustrano la situazione di parte corrente, ossia a dire l'evoluzione delle entrate e delle spese nel periodo 2016-2019, interessato dal Piano di riequilibrio finanziario 2016-2030.

ENTRATE	2016	2017	2018	2019
	accertamenti	accertamenti	accertamenti	accertamenti
Titolo 1	68.108.608,91	64.572.069,01	66.475.413,24	66.212.168,69
Titolo 2	19.531.145,37	12.947.774,89	15.703.042,79	14.049.666,21
Titolo 3	6.195.106,42	8.435.734,82	7.179.188,28	6.966.180,27
TOTALE titoli 1-2-3	93.834.860,70	85.955.578,72	89.357.644,31	87.228.015,17

SPESE TITOLO 1	2016	2017	2018	2019
	impegni	impegni	impegni	impegni
	85.881.203,70	75.825.035,82	73.446.280,19	67.122.188,96

Fonte: risposta istruttoria Ente – Prot. Cdc 15060 del 14.5.21

La nota di risposta dell'Ente mette altresì a confronto le entrate di parte corrente negli anni 2018 e 2019, riportate nella successiva tabella, ponendo peraltro in luce una diminuzione delle entrate dei primi tre titoli pari a € 2.129.629,14, derivante sostanzialmente da minori trasferimenti.

L'Organo di revisione ha specificato, tuttavia, che la maggior parte dei trasferimenti in entrata che provengono dallo Stato e dalla Regione hanno destinazione vincolata (viabilità, edilizia scolastica, politiche attive del lavoro, funzioni delegate, ecc.), evidenziando che la contrazione di tale entrata è sterilizzata dalle minori spese ad esse correlate.

	2018	2019	
ENTRATE	accertamenti	accertamenti	differenza 2019-2018
Titolo 1	66.475.413,24	66.212.168,69	-263.244,55
Titolo 2	15.703.042,79	14.049.666,21	- 1.653.376,58
Titolo 3	7.179.188,28	6.966.180,27	- 213.008,01

TOTALE titoli 1-2-3	89.357.644,31	87.228.015,17	- 2.129.629,14
----------------------------	---------------	---------------	----------------

Fonte: risposta istruttoria Ente – Prot. Cdc 15060 del 14.5.21

Quanto alle spese, l'organo stesso precisa poi che il confronto tra gli anni 2018 e 2018 mostra una diminuzione delle spese di parte corrente pari a € 6.324.091,23, derivante sostanzialmente dal venir meno della misura prevista dall'art. 47 del decreto-legge n. 66/2014, che non ha reso necessario impegnare in parte spesa il trasferimento a favore dello Stato di € 6.315.157,87 (contributo alla finanza pubblica di € 6.315.157,87).

	2018	2019	
SPESE	impegni	impegni	differenza 2019-2018
TITOLO 1	73.446.280,19	67.122.188,96	
TOTALE titolo 1	73.446.280,19	67.122.188,96	- 6.324.091,23

Fonte: risposta istruttoria Ente – Prot. Cdc 15060 del 14.5.21

L'Ente pertanto chiarisce che nel 2019 si è verificata una maggior capacità di spesa rispetto all'anno precedente, la quale è stata utilizzata per dare copertura al disavanzo applicato al bilancio pari a complessivi € 3.045.721,90 senza dover far ricorso al trasferimento di entrate di parte capitale derivanti da alienazioni immobiliari e/o di partecipazioni, come avvenuto negli anni dal 2016 al 2018.

In ragione di tutto quanto sopra considerato, per il 2019 la Sezione prende atto che la massa passiva per € 3.045.721,90 ha trovato copertura e che l'Ente ha realizzato un risultato migliorativo ben superiore rispetto alle previsioni programmate nel piano, approvato e rimodulato, restando quindi al 31/12/2019 ancora da ripianare un disavanzo residuo pari a 2.579.779,22.

La Sezione, conseguentemente, alla luce delle risultanze della gestione cristallizzate con l'approvazione del rendiconto 2019, accerta il conseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Varese in riferimento a tale esercizio finanziario, dando seguito a quanto disposto dal Collegio con la deliberazione n. 10/2020/PRSP, richiamata nelle premesse.

In riferimento all'esercizio 2020, le relazioni semestrali sullo stato di attuazione delle misure di riequilibrio espongono dati non definitivi, essendo stato approvato ad oggi solo il prospetto del risultato di amministrazione presunto 2020 con deliberazione Presidenziale n. 4 del 27 gennaio 2021, di seguito riportato.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	25.233.048,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	25.506.085,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	136.498.824,33
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	110.757.182,36
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	272,75
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021	76.481.048,98
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	5.000.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	32.000.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	39.481.048,98
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	1.200.000,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	500.000,00
	Fondo contenzioso	500.000,00
	Altri accantonamenti	500.000,00
	B) Totale parte accantonata	2.700.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	508.339,41
	Vincoli derivanti da trasferimenti	26.113.388,27
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.724.297,80
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	296.485,68
	Altri vincoli	897.638,84
	C) Totale parte vincolata	32.540.150,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	99.306,40
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.141.592,58
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00

Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fonte: Deliberazione del Presidente n. 4 del 27/01/2021.

Tenendo conto di dati di preconsuntivo, la differenza tra il risultato di amministrazione lettera E), anno 2019, ed il risultato di amministrazione lettera E), anno 2020, risulta pari a € 5.956.595,07, mutando di segno la parte disponibile che da negativa, per un ammontare pari a € 1.942.465,28, diventa positiva per l'importo di € 4.141.592. Ciò starebbe a significare che la maggiore copertura del disavanzo, oltre alla quota PRFP iscritta (€ 2.918.208,34) e a quella da riaccertamento straordinario (€127.462,79), si attesterebbe a € 3.038.386,73.

Risultato di amministrazione Lettera E allegato a) prospetto risultato di amministrazione	Importo €
ANNO 2019	(-) 1.942.465,28
ANNO 2020	4.141.592,58
SALDO MIGLIORATIVO	6.084.057,86
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 (quota) - a dedurre	- 127.462,79
Ripiano disavanzo piano di riequilibrio ex art. 243 bis (quota) - a dedurre	-2.918.208,34
Maggiore copertura rispetto al disavanzo PRFP iscritto	3.038.386,73

Fonte: Relazione semestrale II semestre 2020 - Prot. C.d.c. n. 2394/2021

Elaborazione: Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Nella parte finale della seconda relazione di monitoraggio semestrale 2020, l'organo di revisione ha poi chiarito che, sulla base dei dati di preconsuntivo 2020, la massa passiva complessivamente ripianata, al netto del ripiano della quota da riaccertamento straordinario, risulterebbe pari a € 50.413.524,31.

Nella stessa relazione sono stati dettagliati per ciascun anno, dal 2016 al 2020, i ripiani di disavanzo effettivamente conseguiti dall'Ente, meglio illustrati nella tabella di seguito esposta.

ANNO	Disavanzo ripianato
2016	2.691.739,64
2017	11.200.256,80
2018	11.933.277,94

2019	18.631.654,86
2020*	5.956.595,07
Totale	50.413.524,31

Fonte: Relazione semestrale II semestre 2020 - Prot. C.d.c. n. 2394/2021

Elaborazione Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Lombardia

* risultato presunto di amministrazione 2020 - deliberazione Presidente n. 4 del 27/01/2021.

Alla luce dei risultati raggiunti, l'amministrazione provinciale ha ritenuto di poter rientrare nella gestione ordinaria.

Più precisamente, la previsione dell'uscita anticipata dalla procedura di risanamento è stata formalizzata nel novembre 2020 con deliberazione consiliare n. 54 del 30 novembre 2020, recante ad oggetto *“Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016-2030 - Stato di attuazione degli obiettivi intermedi - Avvio del procedimento di rimodulazione del piano 2016 2020”*.

L'Ente, difatti, preso atto che con il rendiconto 2020 gli obiettivi di risanamento della massa passiva, che hanno formato oggetto del predetto Piano, si stima possano ritenersi conclusi, ha approvato la proposta dell'avvio del procedimento di rimodulazione del piano in esame, prevedendone l'anticipata conclusione all'anno 2020 in luogo del 2030.

In disparte ogni futura verifica sull'avvenuto integrale ripiano della massa passiva PRFP, che comporterebbe la chiusura anticipata del piano pluriennale di riequilibrio finanziario in commento, il Collegio rileva che allo stato degli atti, trattandosi di dati di preconsuntivo, è necessario attendere i dati definitivi dei risultati conseguiti in termini di saldo finanziario di amministrazione, quindi l'approvazione del rendiconto 2020. Questo al fine di verificare sia il raggiungimento degli obiettivi fissati per tale esercizio sia gli altri aspetti della gestione economico finanziaria dell'ente, alcuni dei quali già anticipati nella relazione stessa.

Il Collegio, pertanto, si riserva ogni valutazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi intermedi al 31.12.2020, sulla base dei dati che emergeranno a seguito dell'approvazione del rendiconto 2020.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia

ACCERTA

- il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Varese per il 2019;
- il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio della provincia di Varese per l'esercizio 2020, sulla base delle relazioni semestrali trasmesse dall'Organo di revisione

economico-finanziario dell'Ente ai sensi dell'articolo 243 *quater*, comma 6 del TUEL, riservandosi di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi medesimi alla luce dell'approvazione del rendiconto 2020.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa:

- al Presidente della Provincia e al Presidente del Consiglio Provinciale, affinché informino l'organo consiliare dei contenuti della presente delibera;
- all'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia;
- al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 4 del TUEL.

Così deliberato in Milano nella camera di consiglio da remoto del giorno 23 giugno 2021.

Il Relatore
(Rita Gasparo)

Il Presidente
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il
14 luglio 2021

Il Funzionario preposto al controllo
(Susanna De Bernardis)